

Attività 2 . Dopo aver lavorato sul FUTURISMO.

E invece cos'è per noi, avezzi ai voli low cost, il futuro? Quali nuove prospettive ci offre la tecnologia? Cosa ci dà la sensazione di dominare il mondo, ora che anche l'astronauta ha trovato limiti, routine e si è banalizzato?

Bartocci Bianca 3 B

Il futuro... spesso mi chiedo cosa succederà, dove sarò, con chi sarò, ma cos'è il futuro? Secondo il vocabolario la definizione di futuro è "Che sarà o verrà in seguito; che, rispetto al presente, deve ancora avvenire".

Spesso guardo il futuro con timore, ho paura di essere impotente, di non riuscire a controllare il vento della vita che, come nel girone infernale dei lussuriosi, mi sbatte da una roccia all'altra, e che mi rende impossibile agire e prendere piede nella mia vita.

La risposta dell'umanità a questo timore è il cercare di dominare: arrivare sempre più in alto nel cielo, conquistare una dopo l'altra tutte le terre inesplorate. Questa interminabile corsa verso il futuro, però, si è rivelata una sfida di cui ormai non siamo neanche consapevoli, rendendoci schiavi di essa, non permettendoci di essere padroni del nostro destino e rivelandoci ormai dei *vinti*, simili a quelli dell'universo di Verga.

Alla fine, quindi, questa corsa verso il futuro che l'uomo ha intrapreso dall'inizio della sua esistenza, ci ha reso ancora più insignificanti e infimi rispetto all'Universo, e nella maggior parte dei casi ci ha resi ciechi, incapaci di vedere questo vorticoso sentiero che sta portando l'uomo verso la distruzione collettiva.

Come Adamo ed Eva hanno scelto di mordere la mela nel giardino dell'Eden, rendendosi padroni delle proprie azioni, ma sottraendosi a un destino di pace paradisiaca, ogni giorno gli uomini compiono scelte pensando di poter dominare.

Il Fato della mitologia greca, a cui dovevano sottostare perfino gli Dei, l'utilizzo degli oracoli per poter prevedere e leggere nel futuro, ma anche la Provvidenza manzoniana, i Vinti di Verga: nella letteratura e nella storia ci sono sempre state allusioni a questo tema, che è uno dei più grandi misteri dell'umanità.

Secondo me, per *dominare*, e quindi essere padroni della propria vita e del proprio destino, non bisogna compiere gesta eroiche per dominare il mondo, ma essere in pace con esso, sentirsi un tutt'uno con ciò che ci circonda, riuscendo a vivere in uno stato di amore per tutto e tutti.

Questo obiettivo sembra estremamente arduo da raggiungere, se non addirittura irrealizzabile, ma penso che stando a contatto con la natura, vivendo lontano dalle comodità di tutti i giorni, e anche dalla tecnologia, svegliandosi con il cinguettio degli uccellini e addormentandosi al chiaro di luna o sotto un cielo stellato ci si renda conto di quanti elementi nella nostra vita non siano necessarie e quali invece trascuriamo in questa corsa frenetica verso il futuro.

Per essere padroni del nostro futuro dobbiamo prima riuscire a comprenderlo e essere pronti a non piegarci ad esso senza prevaricare sugli altri.

Bertone Lorenzo 3B

A dire la verità io non sonoo meglio non sono ancora "avvezzo a" questi" voli low cost", ma non per questo mi sento lontano o meno attratto dal futuro nel quale sono proiettato .

Le compagnie aeree low cost sono molto in crisi già ora, quindi non oso pensare che fine faranno quando io e i miei coetanei saremo grandi. Perciò i ragazzi di oggi, che saranno gli uomini di domani, come me, avranno di sicuro molte difficoltà se faranno un lavoro per cui dovranno spostarsi con

aerei, quindi sarebbero utili questi voli low cost, magari anche per rientrare più spesso a casa dagli affetti.

Per quanto riguarda la tecnologia, essa ci può essere utile in molti campi di lavoro, come ad esempio in medicina, o in altri, come ad esempio le ricognizioni di oggetti... in posti pericolosi che magari sono inaccessibili all'uomo (la tecnologia dei droni, una delle mie passioni). La tecnologia, secondo me è strettamente collegata al futuro e ci offre molte opportunità, è in continua evoluzione, e sicuramente come già avviene...ci semplifica la vita!!!

Per me il futuro, oggi, è riuscire a tornare al mio passato recente. La sensazione di dominare il mondo, me la darebbe il fatto di riuscire a sconfiggere un virus talmente piccolo da non poter essere visto se non al microscopio, ma talmente grande da mettere in ginocchio il mondo intero,con la sua tecnologia, i suoi voli low cost ed il suo costante pensare al futuro; questa per me sarebbe la vera conquista di questi giorni.

Filippo Cren 3 B

Ogni giorno il mondo è in continua evoluzione: nuove scoperte, nuove cure nuove innovazioni di qualsiasi genere...

Man mano che il tempo passa ci siamo resi conto che tutte le nostre azioni vengono fatte sempre più facilmente, ad esempio qualche anno fa era impensabile fare un viaggio in poco tempo dall'altra parte del mondo, ora invece puoi prenotare un volo anche un giorno prima e a basso costo.

Il futuro me lo immagino completamente diverso da oggi, mi immagino automobili volanti, città ultra moderne e invenzioni tecnologiche che oggi non riusciremo neanche ad immaginarci.

Però nel futuro ci saranno dei problemi da affrontare molto gravi come ad esempio l'inquinamento di cui già oggi se ne stanno occupando, i cambiamenti atmosferici e possibili guerre.

Tutto questo può creare alcune limitazioni, come ad esempio la pandemia di questo virus che noi stiamo combattendo.

Questo virus ha completamente cambiato la routine di vita di tutto il mondo e sta causando anche molti problemi gravi che potrebbero ripercuotersi nel futuro. Infatti per paura gli stati potrebbero diminuire i collegamenti con gli altri stati del mondo e di conseguenza si potrebbe ritornare a difficoltà che non rispecchiano la nostra routine quotidiana.

Spero che tutto ciò non accada perché il futuro fa parte della mia vita e vorrei poter vivere in un futuro come lo immagino e vorrei poter fare il giro del mondo senza tante preoccupazioni per poter imparare cose nuove.

Medico Sara 3 B

IL FUTURO: la parola stessa quando si pronuncia fa subito pensare a macchine super-sofisticate che prima o poi ci sostituiranno in quasi tutto.

Fino a qualche anno fa la popolazione pensava che il futuro fosse il 2000, ma in realtà ora che ci siamo entro, al 2000, non è cambiato assolutamente nulla dagli anni '90.

Quando siamo piccoli se ci pensate, abbiamo grandi ambizioni per il futuro tipo: il veterinario, il medico, il fotografo ecc, quando iniziamo a crescere e dobbiamo scegliere il liceo o comunque un

qualsiasi istituto posticipiamo tutto nei 5 anni a venire, sperando che la maturità ci salvi in qualche modo.

Molte persone hanno più paura di andare al liceo che andare a lavorare, e questa percentuale di persone sembra che si voglia lanciare nel proprio futuro senza neanche dare uno sguardo al presente.

Sicuramente i vostri genitori vi avranno detto almeno una volta nella vostra vita questa frase, ovvero: "La vita è molto più complicata di quanto ti immagini"

A me lo dicono spesso, in qualunque occasione, e questo devo dire che mi mette abbastanza ansia e angoscia.

C'è una frase che qualcuno mi aveva detto: "I giovani vivono alla giornata, raramente guardano al passato, hanno perso la fiducia nel futuro".

Forse bisogna partire da qui: dobbiamo rimboccarci le maniche nel presente, tenendo lo sguardo su quanto è stato fatto prima e cercare di creare il nostro futuro, magari iniziando ad apprezzare le piccole cose che ci offre la vita di ogni giorno e che molto spesso diamo per scontate.

Migliasso Alberto 3B

Il futuro sta arrivando e molti di noi lo immaginano bellissimo con tecnologie all'avanguardia, create dall'essere umano per soddisfare le proprie esigenze personali, come fare la spesa, preparare e sprecchiare il tavolo, stirare i panni e molte altre cose.

Io invece penso che il futuro non sarà molto diverso da oggi perché come vediamo le persone promettono sempre miglioramenti dal punto di vista economico che sociale ma non cambia mai niente, anzi spesso invece di migliorare si peggiora. Prevedo che in futuro continueranno ad esserci problemi a livello ambientale perché le industrie continueranno ad essere una grande fonte di inquinamento e penso anche al continuo spostamento di popoli causato da carestie, povertà e guerre.

L'aspetto che mi preoccupa di più sarà la grande crisi che vivremo al fine di questa terribile pandemia dato che molte persone sono rimaste senza lavoro e questo è un futuro prossimo a cui purtroppo dovremo pensare tutti e insieme trovare un rimedio.

Io quindi penso che il futuro non sia un roseo avvenire, ma porterà con sé molti problemi da risolvere e ancora tante insidie da cui dovremo difenderci.

Monticone Bianca 3 B

Io non sono una che pensa al futuro lontano. Sono una persona sì previdente, perché cerco di pensare alle conseguenze di ciò che succede, così da tutelarli, ma le mie preoccupazioni si fermano a pochi mesi dal giorno in corso. Soprattutto in questi giorni, mesi ormai, che siamo a casa da scuola, circondati da regole e divieti che ci aiutano a non ammalarci. Non riesco a immaginarmi in un futuro vicino, quest'estate, tanto meno in un futuro lontano. Ma posso fare come i bambini, che da un pezzo di carta riescono a tirar fuori un gioco, e da una quarantena e una casa un parco giochi personale. Ormai chi vive nel ventunesimo secolo non ha nemmeno il tempo di desiderare qualcosa che già può averlo, senza nemmeno capire se lo vuole davvero o è solo un capriccio. Comunque, il punto è che ormai le persone possono decidere di voler fare un viaggio, comprare qualcosa e averla nel giro di poco tempo: tutto questo è grazie alla tecnologia, ai nuovi metodi di trasporto e ai passi

da gigante che gli studiosi hanno fatto per renderci la vita sempre più semplice. Io mi immagino un futuro un po' strano, con nuovi macchinari, auto, persino persone. Magari nel futuro divideremo la Terra o un altro pianeta con altre forme di vita, che grazie ai viaggi spaziali avremo scoperto e civilizzato, un po' come i colonizzatori nel passato, però spaziali.

Grazie alle missioni spaziali raggiungeremo nuovi pianeti, scopriremo nuovi crateri lunari, vedremo il lato nascosto della Luna, che non sarà più tanto nascosto come lo era prima; riusciremo a fare il primo passo su Marte, che rappresenterà l'ennesima vittoria da parte degli ingegneri e studiosi spaziali, e cambieremo la storia aggiungendo questo grande passo avanti per quanto riguarda lo spazio alla storia dell'uomo. Magari su quei pianeti ancora sconosciuti agli studiosi perché così lontani da risultare inesistenti, esistono delle forme di vita nuove. Questi eventi potrebbero non accadere in un futuro lontano, ma capitare a novembre, dicembre del 2020. E magari in qualche decennio metà della popolazione si trasferirà su un altro pianeta, mentre l'altra parte rimarrà sulla Terra, se esisterà ancora.

Secondo me la tecnologia progredirà fino a realizzare delle macchine speciali, adatte ad ogni evenienza, oppure il progetto di automobili autosufficienti progredirà e farà progressi ancor più rimarchevoli di quanto già lo siano adesso: gli scienziati riusciranno a creare l'ibrido perfetto tra macchina autosufficiente e macchina volante, così da avere un'auto che sappia volare e gestirsi in modo autonomo, come se avessimo un maggiordomo sotto forma di automobile. E con questo gli edifici saranno così all'avanguardia da essere sospesi in cielo, e non occupare spazi eccessivi sulla Terra, così da creare una vera e propria città nel cielo, un po' modello "film fanta-scientifico".

Nel futuro magari gli orologi parleranno, e non solo più i telefoni: saranno inventate versioni più evolute di quelle attuali, che saranno simili all'Apple-Watch, in cui saranno presenti le funzioni più all'avanguardia del momento, per esempio le video-chiamate tramite ologrammi, vedendoci in faccia in modo tridimensionale; sarebbe una cosa molto strana però unica. E unito a queste ci sarebbero forse delle novità nel campo della telefonia: forse qualche azienda, la Samsung o la Apple, dopo aver creato i telefoni pieghevoli, arriverà a creare dei cellulari totalmente trasparenti. Sono stati creati degli oggetti capaci di rispondere a comando, perciò penso che ormai dalla tecnologia ci si possa aspettare di tutto.

In passato la tecnologia era considerata un settore economico a parte, un settore in sviluppo su cui però si poteva fare poco affidamento; adesso invece è parte integrante dell'economia, e costituisce una parte fondamentale dell'economia: sembra quasi che da questo settore dipenda tutto; si può notare soprattutto da come ha cambiato la società e il modo di approcciarsi alle diverse situazioni. Alla tecnologia si è sviluppato trasversalmente un nuovo metodo di scambio di informazioni: internet. Ora grazie a internet possiamo fare tutto: leggere i giornali, conoscere nuove cose, studiare, approfondire... Adesso riusciamo a fare le lezioni scolastiche comunque, anche se è un momento di crisi, solo grazie a questo.

Ormai la tecnologia ci offre questo, e mano a mano che si andrà avanti nel tempo, penso che le cose che ho descritto si avvereranno in un periodo magari non vicino, ma magari tra qualche decennio questo si avvererà veramente.

Oramai questo porta a svilire tutto ciò che ci circonda, a banalizzarlo. Poiché tutto si è semplificato, banalizzato, niente ci dà la sensazione di poter conquistare il mondo, tranne quelle piccole cose che nella nostra vita ci rendono felici: credo che solo le cose piccole si possano col tempo trasformare in cose grandi. Nelle piccole cose ci sono elementi che fanno sì che ci sentiamo invincibili e potenti alla faccia di tutti, così importanti da poter diventare qualcosa di più grande, anche se ci sono stati imposti molti limiti. La sensazione che ci pervade in quei momenti sono

solitamente la forza e la libertà, ciò che si prova quando si pensa di conquistare il mondo, anche se come “armi” hai solo dei sentimenti. Sono simili a ciò che i bambini provano quando creano il loro fortino, si mettono la corona finta da re o da regine, e conquistano il loro “regno” sconfiggendo i mostri immaginari, che nella realtà sono i limiti che ci impongono.

Penna Sofia 3B

Sinceramente io non penso troppo al futuro, preferisco pensare e concentrarmi sul presente.

Non so ancora benissimo cosa fare in futuro, e nemmeno con che prospettiva vederlo. Di sicuro la tecnologia sarà molto più avanzata. Ci saranno molte più cose a renderci più facile la vita. Voglio impegnarmi il più possibile per raggiungere i miei obiettivi, perciò preferisco fare un passo per volta piuttosto che prendere un volo e catapultarmi nel futuro.

Magari i limiti presenti ora verranno superati, e se ne formeranno degli altri.

L'umanità riuscirà a fare passi avanti? O ne farà all'indietro? Niente è già certo.

Sarebbe difficile buttarsi nel futuro senza vivere il presente, magari già solo tra qualche anno sarà tutto diverso. Ad esempio qualche mese fa non ci aspettavamo di rinchiuderci dentro casa fino a chissà quando, a causa di una pandemia. La sensazione di 'dominare' il mondo a mio parere non ce l'hanno tutti, ma solo chi riesce a seguire i propri sogni, far percorrere alla vita una strada che ci porta a quel che vogliamo. Di sicuro non tutti riusciranno a far diventare realtà i propri sogni, ma chi ci lavora sopra tanto e con voglia avrà sempre più possibilità che gli altri.

Sigliano Carola 3 B

Il futuro è oggi, non c'è tempo da perdere. È un sogno che diventerà realtà solo se noi ci impegneremo per realizzarlo. Certo però che in un'epoca come la nostra, in cui perfino un viaggio nello spazio è diventato banale, cosa possiamo aspettarci dal futuro? Futuro significa rischiare, battere territori sconosciuti, sfidare angosce e ansie, puntare sulle proprie carte con coraggio e intraprendenza. La storia ci insegna che il progresso non è mai destinato a interrompersi, e sono sicura che negli anni a venire la tecnologia ci offrirà soluzioni ai nostri problemi sempre più moderne e all'avanguardia, ma una volta che l'uomo avrà scoperto e inventato tutto, sarà felice o sentirà dentro di sé un vuoto? Credo che le aspettative di un uomo sul futuro debbano riguardare i sentimenti più che le cose materiali. Vedo il futuro come una possibilità di guidare il proprio destino verso quella dimensione utopica che chiamiamo felicità. Quello che ci circonda non ci fa ben sperare, ma dobbiamo pensare che a costruire il nostro futuro saremo noi e, che, anche se il mondo che ci circonda è in crisi, noi nel nostro piccolo possiamo migliorarlo attraverso i nostri gesti quotidiani e di conseguenza migliorare il nostro destino. Come delle piccole formiche che contribuiscono nel loro piccolo alla realizzazione di opere straordinarie, lavorando di squadra anche noi giovani dovremmo lavorare insieme alla costruzione di una società migliore. Ogni nuovo giorno equivale a una nuova possibilità di realizzare i nostri sogni, i nostri progetti. Bisogna partire dal quotidiano per creare un futuro che sia all'altezza delle nostre aspettative dunque come dice il proverbio: “non rimandare a domani quello che potresti fare oggi” è necessario rimboccarsi le maniche e mettersi al lavoro per iniziare costruire il proprio avvenire subito. Sogno un futuro di salute che è la cosa più importante e poi di felicità, amore, viaggi, tante nuove esperienze, amicizie e serenità